

## **Dal Vangelo secondo Matteo Mt 6,1-6.16-18**

In quel tempo, Gesù disse ai suoi discepoli:

«State attenti a non praticare la vostra giustizia davanti agli uomini per essere ammirati da loro, altrimenti non c'è ricompensa per voi presso il Padre vostro che è nei cieli.

Dunque, quando fai l'elemosina, non suonare la tromba davanti a te, come fanno gli ipòcriti nelle sinagoghe e nelle strade, per essere lodati dalla gente. In verità io vi dico: hanno già ricevuto la loro ricompensa. Invece, mentre tu fai l'elemosina, non sappia la tua sinistra ciò che fa la tua destra, perché la tua elemosina resti nel segreto; e il Padre tuo, che vede nel segreto, ti ricompenserà.

E quando pregate, non siate simili agli ipòcriti che, nelle sinagoghe e negli angoli delle piazze, amano pregare stando ritti, per essere visti dalla gente. In verità io vi dico: hanno già ricevuto la loro ricompensa. Invece, quando tu preghi, entra nella tua camera, chiudi la porta e prega il Padre tuo, che è nel segreto; e il Padre tuo, che vede nel segreto, ti ricompenserà.

E quando digiunate, non diventate malinconici come gli ipòcriti, che assumono un'aria disfatta per far vedere agli altri che digiunano. In verità io vi dico: hanno già ricevuto la loro ricompensa. Invece, quando tu digiuni, profumati la testa e lavati il volto, perché la gente non veda che tu digiuni, ma solo il Padre tuo, che è nel segreto; e il Padre tuo, che vede nel segreto, ti ricompenserà».

Parola del Signore

### **Riflessione**

17-02-2021

Mercoledì delle Ceneri

Inizia la Quaresima, il tempo che ci prepara alla grande festa della Pasqua.

Quaresima vuol dire quaranta giorni. A noi questo numero non dice molto, ma per un ebreo aveva un senso profondo, tante volte ritorna nella storia della salvezza.

Il 40 indica il numero del cammino, del passaggio, della trasformazione, del lottare per diventare qualcosa di diverso; è il numero della conversione. Nella vita si raggiunge un equilibrio, si trova un ordine, una collocazione e una stabilità nei rapporti, nella propria fede e nella propria profondità. Ma viene un momento in cui la vita ci chiama ad andare oltre: l'equilibrio raggiunto prima ora non va più bene e mi devo mettere di nuovo in cammino, sulla strada; mi devo inoltrare verso un ulteriore e più forte equilibrio. La vita ci chiama a trovare nuovi equilibri, nuovi rapporti, nuove profondità, nuovi motivi e nuovi valori. Non dobbiamo avere paura dei momenti di crisi, quando cioè sentiamo che siamo insoddisfatti: non è che ciò che abbiamo vissuto sia stato sbagliato, è che adesso dobbiamo vivere dell'altro e ci viene chiesto di metterci in cammino.

Molte persone di fronte alla crisi temono che tutto sia finito, ma non è così, perché si tratta di trovare nuovi spazi di vita. E se la paura di fare questo è troppo forte allora si resiste e si cerca di non cambiare. Ma quando ci blocchiamo, quando tentiamo di fossilizzare la realtà, quando proviamo a farci andare ancora bene quello che una volta ci andava bene ma che oggi appare superato, allora nasce il problema, la nevrosi. Le persone nevrotiche si rifiutano di crescere, di lasciare che la Vita le conduca a vivere ciò che devono vivere.

Evolvere fa veramente paura; ma diventare grandi è meraviglioso perché si ha la sensazione di essere vivi, di fidarsi della Vita, di fidarsi di Dio, di essere protagonisti di ciò che si fa e di essere più forti della paura.

Al termine della quaresima, lì, c'è la Pasqua da realizzare, c'è il Risorto ad attendermi per farmi abitare nella luce. È con questo stimolo continuo e profondo nel cuore che ti auguro di vivere questo tempo come propizio per aprirti alla gioia della Resurrezione.

Buon Cammino!

Nello